

Report riunione del 19/09/2019

Presenti: Ass. Prato, ALFAPP, Querce di Mamre, Unitalsi sez. Genova

La riunione inizia con una **verifica della partecipazione della Rete Disabilità alla [Festa del Volontariato di Sestri Ponente](#)** di sabato 15 giugno 2019, organizzata dalle associazioni Mosaico e Rangers Sestri.

L'evento in sé si è rivelato – in continuità con gli anni precedenti – un'iniziativa di valore, in un clima molto familiare e con contenuti arricchenti. Ma la partecipazione della cittadinanza è stata bassa, soprattutto per quanto riguarda gli eventi pomeridiani (mentre nei concerti serali l'afflusso aumenta). Anche l'iniziativa che coinvolgeva direttamente la Rete – il dibattito "*Oltre le barriere della disabilità*" – ha visto pochissimi ospiti esterni alle associazioni, anch'esse presenti in numero basso rispetto al totale degli aderenti al gruppo di lavoro. La discussione è stata molto interessante, ma rimane il rammarico di non aver coinvolto molte persone, né molte realtà associative.

Quest'ultimo punto offre ai volontari in sala lo spunto per discutere di un aspetto importante: la partecipazione degli stessi enti della Rete Disabilità alle iniziative a cui è richiesta una certa presenza, non solo del referente "incaricato" a partecipare alle riunioni mensili, quanto piuttosto del resto dei volontari e operatori. L'evento del 15 giugno è stato pensato proprio come un'occasione per tutti: non un momento di "rappresentanza" (dove poteva essere sufficiente un portavoce), bensì di incontro, pensato per le associazioni nella loro interezza, per condividere contenuti di interesse comune e contribuire alla discussione con idee, analisi, proposte.

Alcuni dei presenti peraltro sottolineano come tali dinamiche di "assenteismo" in eventi rivolti a tutti si siano già presentate in passato. Ci si chiede dunque quale sia il problema: l'evento non era di interesse delle associazioni? Oppure lo era ma è stato scavalcato da altri impegni prioritari? Lo si poteva capire prima ed è mancata dunque una fase preliminare di indagine? Quanto effettivamente le realtà che aderiscono al tavolo sono consapevoli delle attività della Rete Disabilità, dei suoi progetti, degli obiettivi?

Dopo un breve dibattito interno, si evidenzia la necessità di rivolgere tali domande direttamente ai referenti delle associazioni: **presidenti, coordinatori, responsabili dei volontari**. **L'idea è quella di invitarli alla prossima riunione per avviare con loro un dibattito**, partendo sì dai temi cari ai volontari attivi della Rete (in particolare il lavoro di promozione nelle scuole e più in generale lavorare per la crescita culturale della cittadinanza) ma preoccupandosi di verificare che tali temi

siano davvero condivisi, per richiedere maggiore supporto e partecipazione. Qualora non fosse così, è importante rifare il punto e ridefinire obiettivi maggiormente prioritari per tutti gli enti e metterne a fuoco uno condiviso (e perseguibile con le risorse della rete).

In occasione di tale focus e della interconnessa raccolta dei bisogni, si decide altresì di raccogliere anche il contributo di quelle associazioni che hanno partecipato in passato, nell'ottica di trovare obiettivi stimolanti anche per loro. La Rete vuole infatti non limitarsi ad essere un gruppo ristretto e dalle attività fini a sé stesse, ma offrire occasioni a tutte le realtà associative accomunate dal tema della disabilità.

Appuntamento dunque per tale incontro "allargato" a mercoledì 23 ottobre in sede Celivo.

Al termine della riunione si svolge un collegamento via skype con Cristina Bellingeri, Disability Manager del Comune di Genova, che aggiorna la Rete sulle tematiche del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche). Non vi è ancora un finanziamento a riguardo, per cui si confida in un provvedimento entro la fine dell'anno, ma si è già attivato un gruppo di lavoro di architetti e geometri per una mappatura delle barriere sul territorio genovese. Dopo un confronto con i responsabili della realizzazione del PEBA di Milano, che ha fornito vari spunti per un'azione che tenga conto di tutti gli aspetti dell'accessibilità (non solo fisica), è iniziato un lavoro di raccolta segnalazioni.

Tale indagine vuole ora coinvolgere anche il mondo dell'associazionismo: viene infatti illustrato alla Rete un "**Questionario conoscitivo per il censimento propedeutico al PEBA**". Tale questionario ha lo scopo ottenere un primo screening che evidenzi le barriere e le problematiche quotidiane che i cittadini incontrano nel vivere la propria città, i propri spazi, i propri servizi.

Il documento è stato di recente consegnato ai tecnici di ciascun municipio, con preghiera di compilazione in riferimento alla propria area territoriale. Ma il gruppo di lavoro del P.E.B.A., insieme alla Consulta Comunale e Provinciale per la tutela delle persone disabili, vuole coinvolgere fin da subito nell'indagine anche le associazioni della disabilità.

Viene dunque richiesto a tutti gli enti aderenti alla Rete di compilare il questionario sulla base del quartiere in cui è collocata la propria sede, inviandone poi la copia compilata all'indirizzo cristina.bellingeri@comune.genova.it .

I dati raccolti saranno utilizzati per la stesura del P.E.B.A. del Comune di Genova.